

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
Sei mesi > 8.50
Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi > 11.—
Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 15 Febbraio

« CIO' PIACE A ME, E QUANDO PIACE A ME; BASTA! »

Questa risposta data da Depretis in piena seduta alla Camera, ad un deputato che aveva stigmatizzato il suo sistema di Governo, per quanti giorni passino bisogna sempre più ribadirla in mente perchè fece una tristissima impressione nella parte liberale del paese e perchè essa dinota che oggi da noi spira un'aria assolutista più di quanto a prima vista apparirebbe.

Non possiamo capacitarci come mai Depretis, uomo che pel passato fu col partito liberale, sempre pronto ad unirsi a coloro che combattevano ogni idea di restrizione alla libertà, abbia ora, sul declinare degli anni, adottato un sistema di Governo da acquistarsi la poco simpatica, in ispecie nel nostro paese, qualifica di *Dittatore*.

Si dice che ciò dipende dall'alleanza contratta dall'Italia con l'Austria la quale non la avrebbe conchiusa se il nostro governo non si avesse impegnato di uniformare la sua politica interna in senso più restrittivo.

Prima di tutto ci pare impossibile che il nostro Governo abbia conchiusa una vera alleanza con quel governo che fino ieri imperò sul nostro paese lasciando tracce indelebili della sua barbarie, e che detiene oggi importantissime terre italiane, sovra cui domina con quel sistema col quale già fra noi ebbe a signoreggiare come il caso dell'infelice Oberdan sta là inesorabile a provare per ogni evenienza. Che se fossimo però costretti da forza superiore a procurarci un'alleata certo che l'ultima potenza a cui penserebbero sarebbe l'Austria, perchè la sua origine le sue tradizioni nonchè i suoi interessi sono in contraddizione a quelli della Nazione. Il governo poi che deve conoscere questi sentimenti della Nazione, avrebbe dovuto riflettere prima di concludere l'alleanza di cui tanto si parla.

Ma ammesso, giacchè lo si dice con tanta insistenza, che detta alleanza sia stata conchiusa per alte ragioni di stato, visto che il ministero non si spiegò mai libero e chiaro in argomento, quando mai si udi che un governo liberale perchè contrae una alleanza con una nazione retta a forme semi-assolutistiche, abbia per amore di tale alleanza a sacrificare essa pure le proprie libertà interne? Sarebbe lo stesso che l'Inghilterra e la Francia domani si alleassero e che perciò una o l'altra di quelle nazioni dessero di frego alle loro tradizioni e ai rispettivi bisogni di una data forma di governo per riguardo all'altro stato.

Questo fatto del sacrificio delle nostre libertà in omaggio all'alleanza austriaca ci addolora e ci meraviglia nel tempo stesso quando pensiamo che a capo del nostro Ministero degli Esteri sta un uomo, che oltre d'essere un potente ingegno, è un patriotta, che consacrò tutta la sua vita al trionfo dei principii liberali.

Noi siamo avversari decisi dell'attuale Ministero specialmente appunto pella sua nuova politica ledente la libertà, ma non discostiamo i meriti d'alcuni dei suoi membri; perciò di più anzi deploriamo la china pella quale questo Ministero ci conduce; china pericolosissima imperocchè se gli italiani da divisi che erano in tante particelle oggi si trovano una nazione, lo devono ai principii liberali, vanto del nostro secolo, e che ora dall'attuale Ministero vengono soffocati.

Soffocare la libertà da parte dell'Italia è un volere suicidarsi imperciocchè essa è figlia della rivoluzione e con i principii mercè i quali surse, dev'essere governata. Ciò dovrebbero tenere fitto nella mente i nostri governanti!

E che in Italia da parecchio tempo si tenda a soffocare la libertà lo dimostra la lunga serie di arbitrii e soprusi polizieschi, — lo diciamo ancora a costo di ripeterci per la millesima volta — cominciando dai fatti di Piazza Sciarra in Roma sino al divieto della Commemorazione ai caduti del 9 febbraio in Milano che da anni fu fatta sempre senza il menomo disordine; soprusi e arbitrii che ci fanno rammentare sovente i governi dispotici che tanto pesarono su noi, i quali almeno avevano l'onestà, che non ha il nostro governo, di dire che la libertà non la conoscevano, mentre ora sotto le parvenze della libertà si commettono fatti che si possono equiparare a quelli dell'autocrata Russo.

Depretis poi si ricordi che in Italia despoti non ne allignano più e se egli intendesse di continuare nella politica dispotica che ha da tempo iniziata, si sbaglia di grosso; imperocchè il partito veramente liberale, compatto, lo combatterà fino a che verrà giorno che al suo *basta* pronunciato alla Camera, il popolo italiano contrapporrà un altro *basta* molto più potente di quello e che farà scontare amaramente le colpe a quelli che colla loro insana politica fossero stati la causa di sciagure al nostro paese. S.

L'affare Guastalla

Dal Corriere della sera di Milano: Facciamo un po' di storia di questo affare Guastalla, sul quale oggi si ferma l'attenzione pubblica.

Nel 1861 il Governo concesse ad una

società anonima la costruzione e l'esercizio di una linea ferroviaria da Torino a Savona con una diramazione per Acqui.

La Società appaltò i lavori ad una impresa Guastalla.

Dopo alcuni anni la Società non fu più in grado di continuare la costruzione.

Allora l'impresa Guastalla assunse di continuarli a sue spese. In compenso il governo si obbligò a pagarle, a forfait, la somma di 24 milioni.

La costruzione della linea fu terminata nel 1874, ma il Governo, avendo trovato difetti e mancanze, rifiutò di farne il collaudo.

Allora l'impresa Guastalla mosse causa al Governo, e domandò che la linea fosse ritenuta come collaudata e che perciò le venisse pagato quel che le restava da riscuotere sulla somma di 24 milioni.

« E fin qui meno male », — dice, nel suo rapporto, l'avvocato erariale Mantellini.

Ma l'impresa Guastalla domandò ai tribunali qualcosa di più. Sebbene avesse assunto i lavori a forfait ossia a prezzo fatto per 24 milioni, domandò che invece i lavori fossero apprezzati secondo i calcoli da lei preparati capo per capo, elevando il totale ad una cifra molto superiore a 24 milioni.

Il governo, si sa, è molto disgraziato nelle liti. Ci fu quindi una serie di sentenze, la cui conclusione è questa che il Governo, per evitar peggio, ha dovuto ammettere il reclamo dell'impresa Guastalla, e veniva ad una transazione.

E perciò il 26 novembre Magliani e Genala presentarono alla Camera un progetto di legge per pagare all'impresa Guastalla 11 milioni 700 mila lire a titolo di transazione, oltre beninteso, i 24 milioni stabiliti dal contratto.

È bene notare che la banca di Lugano diede all'impresa due milioni e mezzo di lire onde proseguire la lite contro il Governo. Dove si sono spesi tanti denari, se non in corrompere coscienze?

Notizie Italiane

Libertà di stampa

La sezione d'accusa deliberò rinviare alle Assise il gerente e il direttore del *Fascio della Democrazia*, accusati d'offesa alle leggi, di eccitamento allo sprezzo ecc. ecc. e di offesa alla sacra persona.

Notizie Vaticane

Il cardinale Monaco La Valetta sarà nominato vescovo di Albano invece del cardinale Hohenlohe.

Due cardinali interpellati in proposito, declinarono l'ufficio di vicario di Roma. Corre voce che a disimpegnare quella carica sarà chiamato il cardinale Lasagni.

Circa al Concistoro, non è ancora fissato il giorno, ma pure sarà tenuto nella seconda quindicina di marzo.

Il cardinale Nina è gravemente ammalato.

Organici comunali

Conformemente agli impegni presi davanti al Parlamento l'onore-

vole Magliani sta occupandosi del coordinamento degli organici delle amministrazioni centrali e provinciali.

Le banche

La commissione per il riordinamento delle Banche ha votato un ordine del giorno Morana, secondo il quale la legge sulle banche dovrà esaminarsi in ordine alle disposizioni legislative esistenti ed all'ordine del giorno della Camera, il quale dice che la legge dovrà essere informata ai principii di libertà del credito e vuole la pluralità degli istituti d'emissione. Ora giudicasi gravemente compromesso il progetto ministeriale, che s'informa ai criteri della destra che non vuole e chiede il monopolio dell'emissione per la Banca Nazionale.

Lo Stok della regia

La Commissione del bilancio ha rivolto al ministero delle finanze un certo numero di quesiti relativo al contratto fra la direzione generale del tesoro ed il commendatore Balduino per la proroga al pagamento dello stok della regia cointeressata dei tabacchi.

Questi quesiti riguardavano precisamente l'interesse da corrispondersi dallo stato per detta proroga. Però in seguito alle risposte date ad ogni singolo quesito dalla direzione generale del tesoro, ogni divergenza sta ormai appianata.

Notizie Estere

Le stragi al Tonchino

Da fonte ufficiale si assicura che le stragi di cristiani nel Tonchino, che fu asserito essere avvenute recentemente, ebbero luogo un mese fa ed in paesi non occupati dai francesi.

L'Inghilterra e la Porta

Si ha da Costantinopoli che la Porta ha inviato istruzioni a Musurus pascià affinché declini di indicare una base per uno scambio di vedute fra l'Inghilterra e la Turchia sulla questione egiziana, preferendo che lord Granville proponga una base al governo turco.

Le riforme in Serbia

Si ha da Belgrado, che il presidente del Consiglio Kristic, ah ordinato la compilazione di una legge comunale che sarà presentata alla Skupcina. La legge si basa sul progetto di Jules Ferry sull'organizzazione dei comuni in Francia e tende a restringere l'autonomia dei comuni ed affidare al governo la nomina del Consiglio comunale e del sindaco.

Finanze Tunisine

Il governo ha ricevuto telegrammi da Tunisi sul prodotto delle esazioni, e si tiene per ciò sicuro di non correre rischio nel garantire il prestito destinato alla conversione del debito tunisino.

Preparativi militari

Al ministero della guerra a Londra regna febbrile attività. Si lavora con pari energia negli arsenali e nei cantieri per l'iovio di truppe in Egitto.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 14

Proseguì la discussione dell'art. 22 della legge sull'istruzione superiore e Berio relatore dichiara che la Commissione mantiene ferma la sua proposta ma presenta l'emendamento seguente, dichiarando che il ministero conviene: « I liberi docenti con effetti legali sosterranno una prova di capacità davanti alla facoltà o sezioni che possono concedere senza esame la libera docenza per titoli. La libera docenza può anche accordarsi per titoli o per esame del consiglio superiore d'istruzione, in conformità al parere di una commissione da esso nominata e sedente in Roma. »

Dopo discussione approvasi l'emendamento Bonghi e con esso il nuovo articolo 22.

Sopprimonsi gli articoli 21 e 23 perchè superflui; approvasi il 22. Ogni professore ordinario e straordinario, oltre l'insegnamento affidatogli ufficialmente, potrà dar corsi liberi su qualunque materia; un professore ordinario e straordinario oltre il suo insegnamento ordinario non potrà avere che un altro solo incarico ufficiale.

Dopo discussione approvasi anche l'articolo 26: Ohiunque può iscriversi ai singoli corsi universitari, pagando la tassa d'iscrizione secondo la tabella C che varia dalla lire 5 alle 30 in rapporto alle ore ebdomadarie d'insegnamento.

Approvansi pure gli art. 27, 28 e 29 che riguardano le tasse di esami e di iscrizione per esercizi pratici nei laboratori. Queste saranno determinate dalle facoltà o istituti a cui i laboratori appartengono.

Sul 30, Umana fa osservazioni che il ministro accetta per chiarire l'articolo, in cui viene determinato a chi debbansi versare le varie tasse.

Bonghi parla dimostrando che le disposizioni in esso contenute creano una sproporzione calpestando gli studi meramente scientifici a vantaggio dei professionali.

Rimandasi a domani il seguito del discorso e levasi la seduta alle 7.10.

Corriere Veneto

Ceneselli. — In un veglione essendosi chiesto l'inno di Garibaldi i clericali vi si opposero; ne nacque un parapiglia, e alcuni contadini ubbriacchi strapparono gli strumenti di mano ai suonatori.

Novigo. — Furono finora sottoscritte pel monumento di Garibaldi lire 30,234 87.

Fra le sottoscrizioni dei privati vi sono le cospicue dei signori Salvatore Pacifico per lire 1000, Ercole Sgarzi L. 1000, Ravenna Mandolino e figlio Uberto L. 500, Camerini Francesco L. 500.

Treviso. — Il Circolo Democratico di Treviso ha approvato un ordine del giorno relativo alla sentenza proferita contro Malatesta Merlino ed altri internazionalisti dal Tribunale correzionale di Roma, — sentenza che ha profondamente commosso quanti amano la libertà.

Il Circolo Democratico, pur non avendo, come non abbiamo noi, comuni coi condannati il programma e le aspirazioni, esprime giustamente un voto di biasimo contro tale giudicato che viola la libertà d'opinione non solo, ma sconvolge ogni principio e ragione giuridica.

Vicenza. — Al Casino si darà un ultimo trattamento famigliare ed una festa mascherata.

Lunedì prossimo si aprirà il salone di beneficenza nella Basilica. Vi sarà una novità. Un ballo di fanciulli, che certo sarà la principale attrazione della serata.

Vi chieggo il permesso di rispondere con un documento alle audaci asserzioni del corrispondente dell' Euganeo circa il Consorzio Vampador contenute nel n.° 41 dell' 10 corrente.

In quella corrispondenza è detto che per l'art. 4 del contratto 27 dicembre 1877 l'ipoteca accesa sulla cartella di L. 440 di rendita, proprietà della sig. Maria Chinaglia maritata Pomello riguarda la cauzione che l'esattore sig. Zanella prestò per la riscossione delle imposte erariali, provinciali e comunali.

« Montagnana addi 25 Ottobre 1883 ore 10 ant.

» Nell' Ufficio del Consorzio Vampador — Sessione Consigliare ordinaria

» Sotto la presidenza del signor Bortolo Foratti sindaco di S. Fidenzio si riunirono li signori Faccioli dott. Fausto, Bassetto Nereo assessore di Casale, Fortuna Gio. Batta, Giuseppe Giacomelli di Giuseppe, Brunello Gaetano, Zaglia Agostino sindaco di S. Vitale e Zanella Emilio — Votanti N.° 8.

» Legale l'adunanza venne dichiarata aperta e vengono assunti come scrutatori li signori Fortuna e Bassetto.

» Assenti li sig. De Zara e Romanin. » Oggetto.

» Svincolo della cauzione relativa all'Esattoria Tesoriera assunta dal sig. Napoleone Zanella pel quinquennio 1878-1882.

» Il Consiglio dei Delegati del Consorzio Vampador essendosi accertato che non debito verso di Esso tiene il sig. Napoleone Zanella fu Giovanni quale Esattore Tesoriere durante il quinquennio dal 1° Gennaio 1878 al 31 Dicembre 1882, delibera, in applicazione dell'art. 80 del Regolamento 25 Agosto 1876 N. 3303 per la esecuzione della Legge 20 Aprile 1871 N. 192 Serie 2° sull'esazione delle Imposte di autorizzare siccome autorizza lo svincolo della cauzione che venne prestata con contratto 27 Dicembre 1877 regis.° in Montagnana il 16 Gennaio 1878 nel volume 7° ai riguardi dell'Esattoria assunta dal signor Zanella e quindi facoltizza il signor Direttore generale del Debito Pubblico di cancellare senza uopo dell'intervento del Consorzio e colla semplice copia legalizzata da Notaio della presente deliberazione, l'ipoteca accesa sulla Cartella Nominativa emessa dalla Direzione Generale del Debito Pubblico di Firenze, il 16 Novembre 1877 sotto il N. 631633 per l'annua rendita consolidata 5 per 0/0 di L. 440 intestata alla signora Maria Chinaglia fu Domenico (maritata Pomello).

» L'ordine del giorno venne approvato a voti unanimi cioè con voti 7 essendosi allontanato dalla sala prima della discussione il sig. Zanella Emilio.

» Letto, approvato e firmato il presente Verbale redatto seduta stante.

» Il presidente B. Foratti — Il consigliere anziano Brunello Gaetano — Il segretario Francesco Pomello. »

E dopo ciò il corrispondente oserà ancora negare che la cauzione per l'esattoria consorziale non fu prestata dalla moglie del segretario del Consorzio?

In davvero non comprendo come alla Prefettura si sorpassi a simili confusioni. E dopo ciò chiudo per sempre la polemica sperando che il sig. Prefetto giusta la circolare diramata quando assunse l'amministrazione della nostra Provincia aprirà gli occhi, e farà in modo che in questo disgraziato Distretto spadroneg-

giato da pochi ritorni l'impero della legge e la retta applicazione della giustizia.

Cronaca Cittadina

Festa di beneficenza. — Sappiamo che domenica sera p. v. dalle 4 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia avrà luogo una festa popolare data a cura di un Comitato di benemeriti studenti.

Il ricavato netto della stessa sarà devoluto per due terzi a favore degli studenti poveri e per un terzo della Congregazione di Carità.

Sappiamo pure che nella Loggia ex Gran Guardia verrà collocata una o due ruote della fortuna e vi saranno esposti molti bellissimi regali, che in gran parte furono donati dai cittadini i quali vorranno certo farne prevenire altri ancora presso l'ufficio della Congregazione di Carità, incaricato di ricevere le offerte.

— A domani i dettagli nonchè le disposizioni del sindaco in argomento.

Nuova Società bancaria. — Con atto privato 7 febbraio 1884, depositato in atti del Notaio Luigi dott. Marcon, si è costituita una Società in Accomandita semplice tra parecchi distinti cittadini e sotto la ragione: Società in Accomandita Vason-Caneva e Compagni.

Lo scopo della Società è il commercio bancario, cioè sconti, anticipazioni, commissioni, depositi, conti correnti ecc., regolati da apposite norme.

Qualunque operazione aleatoria, per patto espresso, è vietata.

È pure interdetto ai soci di fare operazioni colla Società e di presentare effetti allo sconto colla loro firma.

Tutti gli affari sociali sono amministrati e diretti dai Gerenti responsabili signori Carlo Vason e Giovanni Caneva.

A rappresentare legalmente la Società, basta però la firma di uno solo dei Gerenti.

Per ora la sede della Società in discorso è situata in Via Gallo, N. 463, primo piano e precisamente sopra il cambio-valute Carlo Vason.

Il fatto dell'assoluta proibizione di operazioni aleatorie, come l'interdizione delle firme dei soci fondatori e gerenti non può che considerarsi come una notevole garanzia.

Per Vincenzo Gazzotto. — Dal Comitato promotore di un ricordo in onore di V. Gazzotto riceviamo e pubblichiamo aderendo:

Padova, 7 febr. 1884.

Onor. Signore

Nel porgere alla S. V. Ill. la notizia della dolorosa perdita dell'Illustre Pittore Vincenzo Gazzotto avvenuta alla Bolzonella il giorno 30 gennaio, mi pregio avvertirla che la Società degli Artisti Padovani stabili d'onore la memoria di così illustre estinto, eternandogli un modesto ricordo. A questo scopo fu aperta una colletta per costituire il fondo necessario; e quindi ci rivolgiamo alla S. V. Ill. perchè voglia darci aiuto raccogliendo fra gli artisti, ed ammiratori del defunto di costi qualche oblazione, e rendendo così a noi più facile il nobile tentativo.

Certi della di Lei gentile cooperazione, con i segni della più profonda osservanza le anticipiamo i nostri ringraziamenti.

Il Presidente del Comitato Artistico Padovano LUIGI CECCON

NB. Le offerte verranno trasmesse alla Sede del Comitato Artistico Padovano in via S. Giovanni N. 1863.

Vogliamo le strade libere!! — Chi sa nemmeno dove è sito il Vicolo Tabacco?

Pochi invero; per chi dunque non conosce ricorderemo com'esso è quel vicolo che è sito presso al Prato della Valle di fronte a Via Chiodare. Pochi

lo conoscono anche perchè non ha sbocco.

Eppure vi sono cittadini che vi abitano e che hanno pieno il diritto di andare alle loro case a qualunque ora e specialmente di giorno, tanto più che, non avendo quel vicolo che la possibilità di entrarvi da una parte, chiusa una entrata l'è bella è fatta; non c'è santi, a casa non ci si va più.

Perchè dunque si permette che carri di fieno lo otturino a servizio di un palazzo qualsiasi, che potrebbe pure servirsi anche dell'ingresso che ha pure verso il Prato?

Ecco ciò contro cui gli abitanti di quel vicolo protestano con tutte le ragioni del mondo. Ed ecco perchè noi, che ci facciamo eco di quei giustissimi lagni, chiediamo che il municipio impedisca quello sconcio, perchè, almeno ci pare, si ha proprio il diritto di andare a casa propria.

Giornalismo cittadino. — Il signor Arturo Colautti, nell'abbandonare la direzione dell'Euganeo diede ad amici ed avversari un nobilissimo addio.

Nel distaccarci nelle lotte giornaliere dal distinto pubblicista, noi corrispondiamo di tutto cuore al suo saluto, e gli auguriamo la migliore fortuna nei nuovi campi giornalistici in cui andrà a dimostrare l'ardenza della sua anima e il brio dell'ingegno.

A surrogarlo è giunto oramai fra noi Cesare Gualtrini, nome assai conosciuto nel giornalismo politico italiano, ed anche a Padova ove frequentò la Università.

Certi corrispondenti! — La Rassegna l'altro giorno in una sua corrispondenza padovana rimproverava l'onor. Emilio Morpurgo, perchè dopo avere combattuta strenuamente la legge sull'insegnamento superiore, ne votava ad uno ad uno gli articoli.

Il bello si è che il Morpurgo non può avere votato nè pro nè contro per la semplicissima ragione che alla votazione dei vari articoli, cui il corrispondente alludeva, egli trovavasi in Padova.

Oh! i corrispondenti di certi giornali... seri.

Furto. — Ieri di notte i soliti ignoti, penetrando mediante rottura nel deposito stracci della Ditta Bazzuzzi vi rubarono lire 415,22 in monete d'argento e bronzo e in biglietti di banca.

Altro furto. — La decorsa notte ladri, similmente ignoti, rubarono due lenzuola del valore di lire 12 in danno dell'affittatelli Pasquotto Maria.

Negozi aperto. — I fratelli Masiero lasciarono la scorsa notte inavvertentemente aperti gli uffici del proprio negozio sito in via Paolotti. Furono però tanto fortunati che i ladri non se ne accorressero, che, senza fatica avrebbero potuto introdursi e rubarvi a loro piacimento senza essere disturbati nelle loro operazioni.

Due arresti. — Due sono gli arrestati di cui parla l'odierno diario di pubblica sicurezza.

a) Certo S. A. venne arrestato per oltraggio a una guardia municipale;

b) Il sensale Z. I. venne arrestato per truffa.

Una al di. — A un ballo di domestici:

Una servetta ha la vita dell'abito molto molto aperta, e mostra al di là di quello che la ragion comanda...

Il suo cavaliere... durante la quadriglia, volge, naturalmente, gli occhi sempre da quella parte...

La servetta arrossendo: — Sa, signore non sono io scollata... E' l'abito della mia padrona.

Bollettino dello Stato Civile del 13 febbraio

Nascite — Maschi N. 0 — Femmine 0

Morti. — Anselmi Vittorio di Tito, d'anni, 24, soldato di cavalleria, di Cremona. — Cherubin Pietro fu Angelo, d'anni 19, villico, celibe, di Albignasego.

Deola De Mori Teresa fu Pietro, di

anni 63, domestica, vedova. — Andreotti Maria di Antonio, d'anni 17, casalinga, nubile. — Molena Marco di Giacomo, d'anni 1. — Allegri Persegretti Luigia fu Domenico, d'anni 46, civile, coniugata. — Vettorolo Bisello Domenica fu Gaspare, d'anni 86, industriale, vedova. Un bambino esposto, di giorni 14. Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 15 Febbraio

Table with 2 columns: Item and Price. Items include Rendita Italiana 5 p. 0/0, idem fine, Genova, Marche, Banco Note Aust., Banche Nazionali, Mobiliare Italiano, Costruzioni Venete, Banche Venete, Cotonificio veneziano, Tramvia Padovano.

Diario Storico Italiano

15 FEBBRAIO

Nel 1811 nasceva in Milano ai 15 febbraio Ambrogio Binda, da poveri genitori, il quale ci lasciò uno splendido esempio come non sia difficile da umile stato elevarsi a più alti gradi dell'amana altezza.

Entrato giovanetto in una fabbrica di passamani, in qualche anno di venne padrone d'un paio di telai ed allora si propose di tradurre in Italia l'industria della fabbricazione dei bottoni. In breve, secondato dalla fortuna, i prodotti della nuova sua fabbrica facevano concorrenza a quelli inglesi sui principali mercati d'Europa, cosicchè egli diventò ricchissimo.

Nel 1858 aiutato dai vari capitalisti fondò una Cartiera i cui prodotti, superiori a tutti i nazionali ed esteri, lo coronarono di stima, di onori, di medaglie in ogni Esposizione nel mentre che colla creazione di tante nuove industrie procurava lavoro e benessere a migliaia di famiglie e non meno lustro ai paesi ove aveva recato il frutto della sua operosità.

Un po' di tutto

L'Etna in moto. — Da Catania scrivono che l'Etna in questi giorni è stata in continua eruzione.

Il prof. Silvestri, negli strumenti sismici di quell'osservatorio, ha notato talune perturbazioni microsismiche.

Nei dintorni del vulcano furono avvertite leggierie scosse di terremoto.

Gli scioperi a Legnano. — Lo sciopero degli operai nello Stabilimento del Cotonificio Cantoni si fa ogni giorno più serio e pur grave è quello dello stabilimento Bernotti. Nel primo sono 500 gli operai datisi allo sciopero, e nel secondo 250. Ieri mattina partì alla volta di Legnano una compagnia del 24 fanteria.

Sci donne abbruciate. — A Marsiglia, nei quartieri vecchi è scoppiato nel pomeriggio di martedì un incendio che ha distrutto una casa dove vi era un prostibolo.

Quattro donne sono morte abbruciate; due sono in pericolo di vita.

Morta da gioia. Leggiamo nella Gazzetta d'Italia:

A Thiers, in Francia, una povera operaia riceveva un lettera assicurata col timbro di Brusselle, contenente un chèques di 25 mila franchi. La lettera annunciava una restituzione con interessi accumulati da molti anni, fatta da un antico amico che le aveva portato via i suoi risparmi. Tanta fu la gioia della povera donna che viveva quasi nella miseria, che rimase morta sul colpo!

Castigo strano. — Al Parlamento inglese si farà un'interrogazione sul modo strano, con cui si castigano i bambini disobbedienti nella scuola popolare di Lochgoilhead. La punizione consiste nel forzare i fanciulli ad aprire la bocca versandovi dentro una quantità di olio di ricino.

Il mulino d'un principe. — Telegrafano da Wiener-Neustadt:

Ieri nel vicino Neudörfel arse completamente il grande mulino di proprietà del principe Esterhazy.

Un pompiere perì nelle fiamme.

Lettere minatorie pervenute una settimana fa a Neudörfel, fanno credere che si tratti d'un incendio doloso.

Ultime Notizie

Contrariamente alle assicurazioni date dall'on. Mancini alla Camera, scrivono da Costantinopoli alla Riforma che in quella città non esistono scuole italiane e che i nostri connazionali sono perciò obbligati ad inviare i loro figli alle scuole straniere tenute dai gesuiti.

Ieri a Roma si riunì la Commissione per la statistica giudiziaria, e su proposta del prof. Ferri deliberò di fare uno studio definitivo intorno all'andamento della delinquenza italiana.

Si conferma essere imminente l'attacco di Bach-Ninh per parte dei francesi.

Circolano varie e discordanti versioni circa una probabile resistenza della China.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi, 14. — Il Débats dice: L'enciclopedia è un documento moderato, saggio, conciliante; è un nuovo sintomo della pacificazione che sembra avvenuta da alcune settimane.

Pietroburgo, 14. — (ufficiale) Un dispaccio da Akabad del 14 corr. annunzia che i rappresentanti dei turcomanni di Merv dichiarano di sottomettersi allo Czar e prestarongli solenne giuramento a nome di tutta la popolazione.

Moncalieri, 14. — Iersera è giunto il principe Vittorio.

New-York, 14. — La piena dell'Ohio continua a Cincinnati.

Un accidente ferroviario avvenne a Greenjowa; 1 morto e 40 feriti.

Saigon, 14. — Il collocamento del cavo è riuscito. Le comunicazioni telegrafiche sono stabilite fra Haiphong, Tuanau e Saigon.

Leggi eccezionali in Austria

Vienna, 14. — (Camera) Discutendosi le misure eccezionali Taaffe, confutando la domanda della sinistra di limitare per gli anarchici la sospensione di certe libertà, dichiara che non avrebbe fatto buona impressione la sospensione delle leggi fondamentali soltanto per gli operai, essendovi moltissimi operai buoni. Ripete che le dichiarazioni dell'ordinanza si applicheranno solo alle mene degli anarchici. Confuta l'insinuazione di tendenze reazionarie, dice che l'ordinanza vuol solo proteggere i cittadini contro gli assassini e gli incendiari, ma il socialismo doversi guarire con altri mezzi, di cui il governo occupasi attivamente. Invita la Camera a discutere sollecitamente il progetto di legge sulle assicurazioni contro gli infartuni nel lavoro. Domani seguito della discussione e voto.

Finanze francesi

Parigi, 14. — Un avviso del ministero delle finanze informa i sottoscrittori che il prestito ai portatori e i certificati non liberati si rimborseranno integralmente. I portatori liberati di 1500 franchi di rendita e al disopra, riceveranno un acconto di 30 0/0 a titolo di rimborso parziale, salva liquidazione ulteriore.

Parigi, 14. — Leon Say conferì con Ferry. Assicurasi che declinerà la successione eventualmente di Tirard, per ragioni puramente finanziarie; tuttavia il rifiuto non è definitivo.

Parigi, 14. — Il Journal des Débats dice che il prestito è un grande successo per il credito della Francia, ma uno scacco per Tirard. Gli uomini d'affari non gli perdoneranno la soppressione degli intermediari. Il Siècle felicità Tirard di aver favorito il risparmio e non la speculazione. La coalizione di borsa che organizzò il ribasso, pregiudica il credito universale, può scoraggiare la speranza di una prossima ripresa degli affari, ma malgrado i ribassisti il successo del prestito è notevole.

Parigi, 14. — Il governo decise di non ammettere alcuna nuova tassa nel bilancio del 1885 quindi non proporrà alcuna nuova imposta non permettendolo la situazione economica. La Camera approvò l'articolo secondo sulle manifestazioni sediziose.

Parigi, 14. — Nulla si sa di positivo sul ritiro di Tirard.

Senato. — Leon Say smentisce di avere avuto un colloquio con Ferry che gli abbia offerto il portafoglio delle finanze, seggungendo che nella situazione attuale non lo accetterebbe.

Fel Sudan
Cairo, 14. — La voce di un massacro a Suakim è smentita. La partenza degli inglesi per Suakin comincerà posdomani.

Un dispaccio del vice-consolo inglese di Suakim dice che la notizia dell'invio di una spedizione inglese propagandosi rapidamente. Gli insorti cominciano a disperdersi.

Sheffield, 14. — Un meeting di 15000 persone convocato dal Lord Mayor per discutere la condotta del governo in Egitto, adottò una mozione approvante il voto di biasimo proposto da Northcote alla Camera dei Comuni.

Londra, 14. — Assicurarsi che se anche si soccorrerà Tokar essa non verrà occupata; si distruggeranno le fortificazioni. L'agente generale di Vittoria mise a disposizione del governo tre navi appartenenti alla marina coloniale per servire sotto H-wat.

Il Daily News ha da Suakim: Gli ufficiali egiziani dei reggimenti negri verranno rimpiazzati da negri. — Il Daily Telegraph ha da Suakim: Le forze di Tewfik, appena 300 uomini, si avanzarono fino a due miglia da Sinkat senza incontrare resistenza, e s'impegnarono nella gola della montagna ove il nemico era nascosto. Uccisero 86 insorti prima di essere trucidati.

Il Daily Telegraph ha da Vienna: Il governo inglese si propone di trasformare il Sudan in parecchie provincie semi indipendenti sotto il protettorato dell'Egitto.

Londra, 14. — Iersera ebbe luogo un banchetto in occasione dell'inaugurazione del busto di Beaconsfield. Northcote e Salisbury criticarono vivamente la politica egiziana del gabinetto. Salisbury disse che il massacro di Sinkat fa disonore all'Inghilterra.

Cairo, 14. — La partenza delle truppe egiziane per l'Alto Egitto è contromandata. Le autorità inglesi si oppongono che il battaglione egiziano comandato dagli ufficiali inglesi si unisca al corpo spedito a Suakim. La questione venne sottoposta a Londra. Gli ufficiali anglo-egiziani minacciano dimettersi se la loro cooperazione è rifiutata. Gli emissari del Mahdi eccitano le popolazioni di Kessair e Keneh.

IN MACCHINA

Madrid, 15. — Lasala fu nominato rappresentante della Spagna al Quirinale.

Londra, 15. — Comuni — Dilke difend il governo e dice: abbiamo aumentata la responsabilità. Finora eravamo solamente responsabili del mantenimento dell'ordine nell'Egitto propriamente detto. Ora siamo responsabili dell'ordine sulla costa. Il principio politico del governo è di far ritirare il governo egiziano ove è un flagello e mantenerlo ove è un beneficio. La discussione viene quindi aggiornata.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Circolare N. 2160.

Banca Cooperativa Popolare DI PADOVA
 (Società Anonima Cooperativa)

A termini dell'art. 38 dello Statuto gli Azionisti della Banca Cooperativa Popolare di Padova sono convocati in Assemblea generale ordinaria per Domenica 24 corrente alle ore 11 ant. nello stabile della Banca stessa sita in Via Maggiore ai N. 691 e 692 per la trattazione degli oggetti portati dal seguente

Ordine del giorno

1. Rapporto del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1883;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio finale della Gestione 1883;
4. Rapporto del Comitato Direttivo dei Prestiti sull'Onore e proposte di modificazioni all'inerente Regolamento;
5. Fissazione della somma da erogarsi in Prestiti sull'Onore durante l'anno 1884;
6. Nomina delle seguenti cariche sociali:

N. 1 *Presidente* uscente a termine dell'Art. 44 dello Statuto e per volontaria rinuncia del sig. cav. Trieste Maso.

N. 2 *Vice-Presidenti* uscenti a termini dell'Art. 44 dello Statuto e per volontaria rinuncia della signori *Salvadeo co. Giuseppe, avv. Cerutti Antonio.*

N. 3 *Consiglieri d'Amministr.* uscenti a termini dell'Art. 44 dello Statuto e per volontaria rinuncia della signori *Andreis Andrea, Bellini dott. Teobaldo, Calegari Giuseppe, Pollini dott. Luigi, Tolomei dott. Antonio, Treves bar. Giuseppe, avv. Poggiana Giuseppe, avv. Alessio Giulio.*

N. 3 *Consiglieri d'Amministr.* uscenti per volontaria rinuncia della signori *Boscaro Vincenzo, Scalfio Alessandro, Riello dott. Giovanni, Faccononi cav. Alessandro, avv. Argenti Giulio, avv. Tivonni Carlo, Catticich dott. Giovanni, Tessoro Antonio.*

N. 2 *Sindaci supplenti* a termini dell'art. 58 dello Statuto;

N. 3 *Probi viri* uscenti a termini dell'art. 59 dello Statuto e per volontaria rinuncia della signori avv. *Leonarduzzi Zaccaria, avv. Pietropoli Paolo, avv. Colle Attilio;*

N. 3 *Arbitri* uscenti a termini dell'art. 59 dello Statuto e per volontaria rinuncia della signori avv. *Beggiato Tullio, Anastasi Francesco, Cucchetti G. B.;*

N. 7 *Elettori di Sconto* uscenti a termini dell'art. 57 dello Statuto.

7. Fissazione del limite massimo delle somme da impiegarsi secondo l'Art. 62 dello Statuto.

Qualora l'Assemblea non potesse aver luogo per difetto d'intervenuti, si avverte che la seconda convocazione seguirà nel giorno di Domenica 9 Marzo p. v. alla stessa ora nella sala del **Casino dei Negozianti** (Piazza Capitaniato, N. 291 C).

Avvertesi pure che il Bilancio, coi relativi Allegati, e la Relazione dei Sindaci, si troveranno esposti negli Uffici della Banca a libera ispezione di ogni Socio a partire dal 10 corr. mese.

Per norma poi delli Signori Soci si trascrivono appiedi gli Articoli dello Statuto che si riferiscono alle Assemblee Generali ed alle votazioni delle medesime.

Padova 6 Febbraio 1884.

Il *Presidente* del Consiglio di Amministrazione **Maso Trieste**

Per i *Sindaci* **BONO LUIGI TOMMASO**

Art. 41. Per la validità delle Assemblee generali di prima convocazione si richiede l'intervento di almeno un sesto dei Soci (700).

Nella seconda convocazione si delibera legalmente qualunque sia il numero dei Soci presenti.

Quando in una tornata non fosse possibile di esaurire l'ordine del giorno o fosse chiesto il rinvio, a termine dell'art. 162 del Codice di Commercio l'Assemblea potrà essere prorogata dal Presidente sino al settimo giorno successivo, mediante dichiarazione a farsi, alla Adunanza e senza bisogno di altro avviso.

Art. 9. Il Socio che abbia pagato l'intera tassa di Ammissione ed almeno la metà dell'importo di una Azione e del contributo alla riserva, e sia iscritto da oltre un trimestre alla Società, ha diritto di votare nelle Assemblee Generali a norma dell'Articolo 42.

Art. 42. Ogni Socio ha un solo voto qualunque sia il numero delle Azioni che possiede.

La rappresentanza per procura nelle Assemblee non è ammessa.

Art. 62. L'Assemblea Generale dei Soci delibera annualmente, dopo le nomine, il limite delle somme da tenersi in Conto Corrente attivo e da impiegarsi in Valori pubblici.

N. 2410 I.

MUNICIPIO VERONA

Lotteria Nazionale di Beneficenza

AVVISO

A completamento dell'annuncio dato al pubblico col precedente avviso 30 dicembre p. p. N. 25,333 si comunica quanto segue:

L'estrazione dei premi seguirà in Verona nella maggior sala del Palazzo Gran Guardia Vecchia in Piazza Vittorio Emanuele sotto la speciale e costante vigilanza di una Commissione composta dei rappresentanti della R. Prefettura, della R. Intendenza di Finanza, dell'onorevole Camera di Commercio e presieduta dal Sindaco ff. assistito dal Segretario e dal Ragioniere Capo.

La regolarità delle operazioni che si compiranno sarà di giorno in giorno constatata da due Notai.

La verifica e l'imballamento dei numeri che si assoggettano a sorteggio si eseguiranno dalle ore una alle ore quattro pom. e successive occorrendo dei giorni 19 Febbraio e seguenti.

L'estrazione dei premi avrà principio alle ore 1 pom. del giorno

24 Febbraio corrente

e proseguirà fino alle ore 3.

In ciascuno dei giorni successivi sarà continuata dalle ore 1 alle ore 5 pom fino al suo completamento.

Durante le operazioni di verifica e imbussolamento dei numeri e di estrazione dei premi la sala in cui si eseguono rimarrà aperta al pubblico.

Negli intermezzi poi di tempo durante i quali le operazioni rimarranno interrotte gli accessi tutti alla sala saranno chiusi con regolare suggellamento e guardati a vista da apposito picchetto di pubblica forza.

Verona, 3 febbraio 1884.

Il Sindaco ff. **A. Guglielmi**

L'Assessore **GIUSEPPE IPSEVICH** 3210

Il Seg. **A. Alberti**

CITTA' di SPEZIA

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni **19, 20, 21 e 22 Febbraio 1884** alle ultime 1000 Obbligazioni Ipotecarie di compendio delle **5999** Obbligazioni costituenti l'unico debito del Comune.

Le Obbligazioni sono da Lire **500** cadauna fruttano **L. 25** nette l'anno pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre e si rimborsano in lire **500**.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta sono pagabili a Spezia, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia, Verona, Bologna e Palermo.

Prezzo di emissione delle Obbligazioni con godimento dal 15 Febbraio 1884 Lire **468** pagabili come segue:

alla sottoscrizione	L. 50 —
al reparto	» 100 —
al 5 Marzo 1884	» 100 —
al 20 Marzo 1884	» 100 —
al 5 Aprile 1884	L. 118 —
meno »	9 50

per interessi anticipati dal 15 febb. al 30 giug. 1884 che si computano come contante.

Totale L. **458 50**

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 150 pagherà quindi sole lire 457. — ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Le **Obbligazioni Spezia** presentano i seguenti eccezionali vantaggi:

1. Garanzia ipotecaria.
2. Garanzia su tutte le entrate provenienti da imposte ecc.
3. Vantaggio di esenzione di tasse.
4. Rimborsamento a prezzo maggiore della emissione.

Le Obbligazioni Spezia sono un titolo di primo ordine stante l'importanza della città che conta 38,000 abitanti — è il maggior centro navale d'Italia.

Le Obbligazioni Spezia al tasso di emissione fruttano oltre il 5 1/2 per 100, ed attesa la solidità eccezionale sono il miglior titolo che si possa offrire ai capitalisti.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 19, 20, 21 e 22 Febbraio 1884

in **Spezia** presso la Cassa Municipale. in **Spezia** presso l'Agenzia della Banca di Genova.

in **Genova** presso la Banca di Genova. in **Torino** presso la Unione Banche Piemontese e Subalpina.

in **Torino** presso U. Geisser e C. a in **Roma** presso la Banca Italiana. in **Napoli** presso la Banca Napoletana.

in **Milano** presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in **Lugano** presso la Banca della Svizzera Italiana.

in **Padova** presso i signori Cambio Valute, Carlo Vason — Giovanni Graesan — A. Basevi. 3216

Il **20 Febbraio 1884** in forza dei decreti governativi e colle dovute formalità e solennità a norma di legge, avrà luogo la grandiosa mensile estrazione delle

Lotterie Italiane

autorizzate con R. Dec. garantite separatamente dai beni di proprietà delle città di

Milano, Venezia, Bari e Barletta

con **500** estrazioni in ragione di una estrazione al mese la quale è sempre irrevocabile dalle date che si trovano stabilite sulle cartelle.

Un premio garantito del minimum di L. 125 al massimum di 2 milioni.

Oltre ciò la somma pagata non si perde mai perchè l'ammontare sborsato è interamente restituito all'acquirente.

Nelle 500 estrazioni (che hanno luogo regolarmente una volta al mese) si estraggono

300,000 PREMI

1	PREMIO di Fr. 2,000,000
5	» » 1,000,000
2	» » 500,000
5	» » 400,000
1	» » 300,000
5	» » 200,000
1	» » 150,000
63	» » 100,000
3	» » 70,000
1	» » 60,000
96	» » 50,000

nonchè altri circa 300.000 premi di lire 45.000, 40.000, 35.000, 30.000, 25.000, ecc., formanti il complessivo importo di circa

66 MILIONI

che si pagano in pronti contanti con la più rigorosa segretezza anche al domicilio del vincitore al domani della estrazione.

Le cartelle originali definitive al portatore firmate e garantite dalle autorità comunali di Bari, Barletta, Milano e Venezia colle quali si concorre ai premi della estrazione del 20 Febbraio e alle successive 500 estrazioni (1 al mese) si vendono al prezzo di pronti contanti

Lire 165 Complessive

Si vendono altresì al prezzo di lire 200 con la facoltà di farne il pagamento come segue:

alla sottoscrizione L. 10
 le rimanenti » 190

da pagarsi in 38 comode rate di lire 5 cadauna (cominciando dal primo aprile) e pagabili verso il primo d'ogni mese ed eseguito il versamento delle lire 10 stabilite per la sottoscrizione l'acquirente concorre subito ai rimborsi della suddetta e successive estrazioni.

E' in facoltà anticipare uno o più versamenti, a scanso di spese postali e ogni rimessa si riceve regolare ricevuta. Gli acquirenti riceveranno immediatamente in dono i 5 biglietti della Lotteria di Verona, estrazione 24 Febbraio nella quale si estraggono i seguenti premi:

5	PREMI DA L. 100,000
5	PREMI DA L. 20,000
5	PREMI DA L. 10,000

nonchè altri 49,985 del complessivo importo di oltre **due milioni**.

La Banca F.lli Croce fu Mario oltre spedire gratuitamente i bollettini dell'estrazione, registra in apposito libro le serie e i numeri delle cartelle vendute onde avvisare gli acquirenti delle vincite man mano che in ogni estrazione si verificano.

Ogni acquirente delle suddette cartelle originali viene a garantirsi la probabilità di vincere ogni mese un premio. In tal guisa può vincere nell'anno 1884 12 premi pel complessivo importo di un milione allorchando in 500 estrazioni nulla vencesse è certo di avere almeno un complessivo rimborso di lire 290, nel mentre invece giocando al lotto non vincendo premi perde interamente la somma sborsata.

Le suddette Obbligazioni avendo la grande possibilità di vincere uno o più premi in ogni estrazione, ogni acquirente può perfino vincere 700 premi che si possono elevare a

DIECI MILIONI

E' questa una eccezionale occasione per tentare la fortuna poichè ogni acquirente nel breve periodo di giorni 20 concorre a 2 estrazioni con oltre 50,000 premi per il complessivo importo di circa

3 MILIONI

Tutti gli acquirenti a rate che oltre spedire le lire 10 stabilite per la sottoscrizione, rimetteranno in anticipo nello stesso tempo le lire 5 del versamento di aprile riceveranno in dono 1 biglietto della Lotteria di Lodi estrazione 26 febbraio.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per l'inoltro e significare se dei premi conseguiti si desidera esserne avvisati con segretezza a mezzo lettera o telegramma.

Spedire l'ammontare a mezzo di vaglia o lettera raccomandata prima del 20 Febbraio alla Banca F.lli Croce fu Mario, Piazza San Giorgio, 32, p. p., Genova, incaricata della vendita la quale col presente 1884 compie dieci anni che fa operazioni in Italia ed all'Estero con la soddisfazione generale dei suoi acquirenti ai quali in buon numero ebbe l'onore di pagare premi dei più colossali al domani della estrazione senza alcuna ritenuta di provvigione, come risulta dai documenti legali a visione del pubblico. 3209

DICHIARAZIONE

Essendo io sottoscritto stato esonerato dalla commissione comunale dalla tassa di ricchezza mobile per l'esercizio qualificatomi di scintista; ma avendo alcuni componenti della commissione provinciale manifestato che quantunque io fossi cancellato lo esercitassi ancora; per comprovare quanto sia erronea la loro asserzione, autorizzo i signori Francesco cav. Anastasi, Cesare cav. Vanzetti, Egidio avv. cav. Indri e Marco cav. avvocato Donati, a fare per mio conto il saldo a quelle Ditte che a loro si presentassero aventi cambiali o depositi di qualunque genere presso di me. 3215 Giuseppe Lambertini.

AVVISO

Col 31 Gennaio venne riaperto il RISTORANTE PEDROCCHI.

Il Conduttore **Visentini Antonio**

LATTERIA PADOVANA

Via dei Servi, N. 1068
CASA ZATTA

Il sottoscritto si fa in dovere di avvertire il rispettabile pubblico, che un apposito messo della Latteria; dalle ore 6 3/4 alle 8 1/2 antim. seguirà a percorrere le vie Santa Chiara, Rovina, piazza S. Antonio, Borgo Vignali, S. Caterina, Cà di Dio Vecchia, S. Biaggio, S. Bernardino, Pedrocchi; portando in vaso chiuso: Latte sano, puro e non adulterato, della stessa Latteria, destinato alla vendita in ragione di cent. 20 (venti) per ogni litro.

Latte uguale si smercia in cinque succursali presso i signori: **Angelo Brigenti**, off. all. a S. Lorenzo. **Pietro Paccanoni**, off. all. ai Carmini. **Giacomo Bortolini**, pizzicag. a S. Sofia. **Giacomo Bortolini**, idem, al Soccorso. **Zambotto Luigi**, off. all. a Beccario Vecchio.

Presso la stessa Latteria commissioni di **Panna Montata**.

Padova, 13 febbraio 1884.
 Il Direttore **G. B. Trevisan**.

Laboratorio Meccanico

Via Torricelle — Casa Barzilai

Il sottoscritto, premiato con medaglie d'Italia, Germania e Svizzera avvisa che ha aperto un laboratorio di riparazioni e modificazioni garantite, di macchine fisse a vapore sia ad alta pressione, che ad alta e bassa, e a bassa pressione; locomobili, e trabbiatoj, macchine da stampa. Riceve ordinazioni e riparazioni di pompe centrifughe per bonifiche, pompe aspiranti e prementi per pozzi, strettoj per sartinare ed imballare, strettoj per vino, sgranatoj, falcatrici. Riparazioni di macchine a cucire di ogni genere, assicurando modicità di prezzi, puntualità ed esattezza di lavoro, da non temere concorrenza alcuna; sperando con ciò di vedersi onorato da numerosa clientela. 3148 **Bianchi Pietro**.

SITUAZIONE 31 GENN.

DELLA Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti

Soc. Anonima - Sede Venezia - Succ. Padova

Vedi 4ª pagina

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima — Sede Venezia — Succursale Padova

Capitale Versato L. 6,500,000

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1884

ATTIVO

1 Azionisti saldo azioni	L. 3,500,000.—	
2 Banca Nazionale Conto disponibile	L. 46,719 41	
3 Effetti in Portafoglio	4,020,662.22	
4 » » Sofferenza	42,936 54	
5 Sovvenzioni sopra Mercè	24,925 —	
6 » » Titoli	151,735.—	
7 Riporti attivi	63,876 35	
8 Cassa	397,199 31	
9 Valori diversi	90,487 86	
10 Effetti pubblici e valori industriali (1)	4,985,594 10	
11 Partecipazioni diverse	140,000.—	
12 Debitori diversi	143,458 19	
13 Conti correnti garantiti	467,240 69	
14 Banche e Corrispondenti diversi	1,187,339 82	
15 Beni stabili	317,460.—	
16 detti provenienza Ruggero Sandri meno pesi ipotecari	107,070 92	
17 Mobilio	19,120.—	
18 Azionisti Conto decimo a versare su N. 290 Azioni	7,250.—	12,213,015.41
19 Depositi liberi	L. 1,662,854.30	
20 » per sovvenzioni riporti e mercè	334,323 60	
21 » a garanzia di Conti Corr. e funzion	1,807,628 —	
22 Debitori Conto Titoli	2,553,165.—	6,357,970.90
23 Perdita approvata sul Bilancio 31 dic. 1882	L. 458,491.91	
24 » per malversazioni	1,188,223.51	
25 » per deprezzamenti al 30 giugno 1883	493,314.70	
26 Riserva ai riguardi d'ogni eventuale rischio	259,969 88	2,400,000.—
27 Spese generali del II semestre 1883	L. 110,254.64	
28 Imposte e tasse » » »	40,690 90	
29 Spese e tasse del gennaio 1884	12,956 99	163,902 53
		L. 24,634,888.84

PASSIVO

1 Capitale Sociale	L. 10,000,000.—	
2 Creditori in Conto Corr. a tassi diversi	L. 5,159,836.77	
3 Creditori in Conto Corrente disponibili	—	
4 » » non disponibili	23,308 75	
5 Creditori Banche e Corrispondenti diversi	2,634,387.83	
6 Effetti a pagare	64,907 56	
7 Chèques a pagare	15,507.14	
8 Vaglia in Circolazione dello Stab. merc.	7,279 70	
9 Azionisti per interessi e dividendi arretrat	2,889 31	7,908,117.06
10 Depositanti diversi	L. 3,804,805 90	
11 Conto Titoli presso Terzi	2,553,165.—	6,357,970 90
12 Utili lordi del II semestre 1883	L. 56,093 32	
13 Riserva ai riguardi di ogni eventuale rischio	259,969 88	
14 Risconto a favore esercizio 1884	22,750 40	
15 Utili lordi del gennaio 1884	29,987 28	368,800.88
		L. 24,634,888.84

Venezia, 9 febbraio 1884.

Il Presidente
GIACOMO RICCO

I Sindaci
T. REITMEYER
A. PARENZO

Il Direttore
A. BESOZZI

Il Capo Contabile
C. SALIMBENI

(1) Gli effetti pubblici e valori industriali vennero già ridotti in base ai corsi del 31 dicembre 1883.

La Banca riceve denaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse del

3 0/0 in Conto disponibile con facoltà ai correntisti di prelevare sino a L. 6000 a vista, per somme superiori con tre giorni di preavviso.

3 1/2 per somme vincolate a sei mesi e 4 0/0 per somme vincolate a nove mesi e oltre.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente. Sconta effetti cambiari anche a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di Carte pubbliche valori industriali e sopra Mercè.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la China ed il Giappone.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. 3199

SI ESEGUISCE VIGLIETTI DA VISITA A L. 1,50 AL CENTO

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista. Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico **Giornale di Mode**, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

La **Stagione** dà in un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, lavori, ecc. La **Grande Edizione** ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al **Giornale di Mode**

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il **15 MARZO** alle ore **10 ant.** partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Cadice il Vapore

TALIA

della Società R. Piaggio e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3211

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglie

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Reo-carò o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**. Il Direttore **C. BORGHETTI**.

In **Padova** deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi** N. 534 A e presso la **Ditta Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti**. 2992

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

[Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio 3885.**